BRICKS | TEMA

La registrazione come mezzo didattico nelle lezioni di strumento

a cura di:
Luca Serrapiglio

Recording, regordingsession, audio

Insegno saxofono, esecuzione e interpretazione, presso il Liceo Musicale "Saluzzo-Plana" di Alessandria.

L'insegnamento dello strumento al liceo musicale si articola in una o due ore settimanali di lezione individuale, a seconda dell'anno di corso. Durante l'esame di maturità, una delle prove caratterizzanti l'indirizzo è proprio esecuzione e interpretazione, una sorta di piccolo concerto con cui le ragazze e i ragazzi devono mostrare, auspicabilmente, un livello di preparazione idoneo a sostenere l'esame di ammissione in Conservatorio.

Questo breve preambolo per spiegare che una buona parte di chi si iscrive ad un liceo musicale lo fa anche con l'idea e la speranza di fare della musica una professione, per cui le competenze da raggiungere nei cinque anni sono molto specifiche. Il livello di una lezione di strumento può quindi essere molto alto, con ragazzi che a volte partecipano a concorsi, fanno concerti, compiono enormi sacrifici per riuscire a far diventare lavoro una passione.

Lezione di strumento a distanza?

Parto chiarendo subito la mia posizione: insegnare a distanza a scuola, qualunque materia, dovrebbe essere una soluzione eccezionale e temporanea, messa in atto solo se realmente non ci sono alternative. **Penso che insegnare uno strumento musicale a distanza permetta di lavorare solo su alcuni aspetti della didattica e ancora meno per chi approccia allo strumento la prima volta.** Gli obiettivi e le competenze da raggiungere sono tante, possiamo citare produzione e controllo del suono, esecuzione delle note a tempo e a determinate velocità, controllo delle dinamiche, problemi ritmici, questioni tecniche specifiche di ogni singolo strumento, postura corretta. E' fondamentale che docente ed allieva o allievo si ascoltino e si vedano suonare dal vivo e che possano suonare insieme.

Può capitare però, come abbiamo visto, che le circostanze impediscano di lavorare in presenza e quindi credo sia utile e necessario ragionare su soluzioni che permettano di rendere ugualmente fruttuose le lezioni, e che permettano magari di sviluppare altri aspetti importanti come ad esempio le competenze digitali specifiche dell'ambito musicale.

Problemi specifici

La nostra materia è essenzialmente pratica, quando come tutti non abbiamo avuto alternative, ci siamo confrontati tra colleghe e colleghi e abbiamo cercato soluzioni per lavorare al meglio.

Fare una lezione individuale di strumento su una piattaforma come Skype o simili, presenta essenzialmente tre problemi specifici.

- La qualità molto bassa dell'audio, che quindi impedisce di sentire il suono come è in realtà.
- Le costanti interruzioni, anche minime, della connessione, che ci impediscono di comprendere se le eventuali difficoltà ritmiche siano dovute a chi suona o alla connessione.

- La difficoltà di controllare attraverso una piccola webcam la postura corretta di chi suona.

I primi due problemi oggi sarebbero risolvibili solo con tecnologie quali bande di rete potenti, microfoni, software e hardware adeguati, che non sono però a disposizione del mondo scolastico. Il terzo problema penso non abbia soluzione: la postura corretta, soprattutto per alcuni strumenti, può essere controllata solo dal vivo, a meno di avere più telecamere in spazi ampi che mostrino la figura intera da tutti i lati.

Una possibile soluzione

La soluzione che ho trovato e continuo a ritenere più efficace in una modalità di didattica a distanza è il ricorso alla registrazione. Ascoltare un brano registrato al posto di un brano suonato in tempo reale via web permette di poter valutare un audio di qualità probabilmente migliore e senza interruzioni, ove possibile anche con un video per poter valutare, sebbene parzialmente, la postura di chi suona.

Si mantiene comunque la lezione frontale a distanza, che viene utilizzata per commentare insieme le registrazioni e dare le indicazioni necessarie

La registrazione come mezzo didattico: vantaggi e peculiarità

Figura 1 - Foto di Simone Cogliandro

Utilizzare la registrazione permette, oltre che risolvere i due problemi sopra citati, di lavorare su altri aspetti.

- Sviluppare ***competenze digitali specifiche***, integrando il lavoro svolto nelle lezioni di Tecnologie Musicali, altra materia caratterizzante l'indirizzo. **I ragazzi e le ragazze devono innanzitutto**

imparare a registrarsi: nella maggior parte dei casi non avranno a disposizione grandi mezzi, ma oggi con un telefono è possibile registrare un file di qualità accettabile. Chi è all'inizio può già inviare il file senza intervenire ulteriormente, altrimenti sarebbe utile al fine delle suddette competenze elaborare il file con il software utilizzato durante le ore di Tecnologie Musicali, con il quale migliorare l'audio di partenza usando effetti come equalizzatore, riverbero o compressore. Per fare un lavoro completo la consegna dovrebbe essere di esportare il file in uno specifico formato, e inviarlo via mail o via registro elettronico. La procedura di consegna del materiale sarebbe auspicabile fosse standardizzata e decisa a livello collegiale, anche per risolvere eventuali problematiche di privacy e di conservazione del materiale audio.

- Sviluppare differenti ***capacità di autovalutazione***: **la consegna è di non fermarsi alla prima registrazione, ma riascoltarsi, valutare la qualità del materiale registrato, eventualmente provare a registrare di nuovo.** L'ascolto andrebbe fatto seguendo la parte scritta, per poter valutare con attenzione eventuali errori e spazi di miglioramento. **Questo tipo di autovalutazione, che è impossibile da svolgere mentre si suona durante una normale lezione frontale, diventa un'opportunità nella lezione a distanza.** E' possibile anche confrontare la registrazione effettuata con le precedenti, per poter valutare il raggiungimento dei miglioramenti attesi e di conseguenza la qualità dello studio.

Diverse modalità di registrazione

Sono tre, secondo me, i possibili approcci per utilizzare la registrazione come mezzo didattico.

Registrazione studio o brano senza accompagnamento

E' il più immediato e intuitivo: si tratta di registrare un brano o uno studio come verrebbe eseguito normalmente a lezione. Una grossa differenza è che, con questo mezzo, si può rifare, riprovare, migliorare l'esecuzione finale cercando un risultato il più possibile soddisfacente. Per sfruttare questa differenza in modo utile e positivo, diventa importante insistere e non fermarsi alla prima registrazione, sfruttando il mezzo per lavorare diversamente.

Registrazione duetto, trio, quartetto

Il ragazzo o la ragazza deve in questo caso registrare tutte le parti da solo, questo comporta l'utilizzo di un software di registrazione e mixaggio. E' un lavoro molto utile sia per le competenze digitali, sia per le specifiche competenze musicali. Bisogna fare attenzione affinché le parti siano bene a tempo, alle dinamiche, cercare di valorizzare di più una eventuale parte solistica rispetto ad altre di accompagnamento. Possono creare anche un video in cui si riprendono mentre suonano tutte le parti: il video finale sarà un collage con un riquadro per ogni parte suonata. Stessa cosa potrebbe essere fatta a distanza con un compagno o una compagna, ognuno registra la propria parte e si può fare un mixaggio

finale, solo audio o meglio ancora con il video. E' un lavoro che può essere molto stimolante per ragazze e ragazzi che oggi comunicano prevalentemente con l'uso dei filmati e delle immagini.

Registrazione con una base

Il lavoro con una base, già molto utile durante la lezione frontale, diventa davvero interessante in condizioni di lezioni forzatamente a distanza. Suonare insieme ad altri musicisti è qualcosa di insostituibile, nel percorso formativo e non solo, per cui il lavoro con una base va visto come utile complemento e validissimo strumento didattico, non certo in sostituzione. **La base può essere fornita dal docente, trovata dal discente o addirittura registrata ex novo, aggiungendo ulteriori stimoli. Questo sviluppa una competenza molto utile al musicista moderno perché registrare da solo una parte per un disco di altri, lavorando quindi su commissione, può capitare molto spesso.** Mentre una volta si veniva chiamati per registrare in studio, oggi, frequentemente, viene mandato il file del brano e si deve registrare la parte in autonomia. **Diventa una specifica competenza professionale che tornerà sicuramente utile a chi vorrà proseguire in questo campo.**

Impostazione della lezione frontale a distanza utilizzando il metodo della registrazione

Si tratta per certi versi di una forma di insegnamento capovolto: ragazze e ragazzi registrano a casa in solitudine, poi in tempo reale via web si discute insieme del lavoro svolto, al contrario di quanto avviene in presenza. La lezione online, quindi, diventa un momento di discussione della registrazione, ascoltata preventivamente dal/dalla docente. Può essere anche un momento utile per aiutare il ragazzo o la ragazza a risolvere problemi riguardo all'utilizzo del software: utilizzando la condivisione schermo si possono mostrare le possibilità del programma, consigliando anche la visione di tutorial, ormai facilmente rintracciabili sul web. Ovviamente si può utilizzare anche la lezione online per discutere di modalità di studio, mostrare possibilità di lavoro, fare ascolti insieme, oltre che programmare le prossime registrazioni. In alcuni casi, se la connessione lo permette, si possono tentare delle esecuzioni live, che purtroppo raramente però hanno una qualità a mio giudizio accettabile. Quando il o la docente non capisce se il problema è dovuto alla connessione o all'esecutore, il lavoro è compromesso, ecco perchè personalmente preferisco usare la registrazione.

Un esempio virtuoso

Insieme ad un ragazzo di quinta, molto brillante sia come musicista che a livello di competenze digitali e di registrazione, ho scelto di utilizzare un momento di didattica a distanza forzato, causa quarantena, come momento creativo e stimolante.

Figura 2- Foto di Simone Cogliandro

Gli ho chiesto di scegliere cosa registrarmi, qualcosa che fosse motivante per lui e che avesse piacere di suonare. Dopo alcuni giorni mi ha inviato un file con la registrazione del famoso assolo di Clarence Clemons al sax tenore in "Born to run" di Bruce Springsteen. Ha trovato una base senza il saxofono, ha cercato la trascrizione dell'assolo, ha registrato con la tecnologia che ha a disposizione, per sua fortuna già di buon livello (microfono e scheda audio) e per finire ha mixato il lavoro. Si è sentito spronato in un momento difficile e ha utilizzato in modo proficuo il tanto tempo in cui è stato costretto a casa. **In una normale settimana di liceo musicale in presenza è difficile trovare il tempo per un lavoro di questo tipo, ma essendo a casa il tempo è stato più che sufficiente.**

Conclusioni

E' un sistema a mio giudizio molto funzionale perché perfettamente modulabile come difficoltà di consegne. **Può essere utilizzato sia per allievi delle SMIM, medie ad indirizzo musicale, che per gli allievi del liceo musicale, oltre che ovviamente anche per chi frequenta il Conservatorio o una scuola privata.** Non è possibile, secondo me, applicarlo a chi sta iniziando ad imparare uno strumento, a chi fa le prime lezioni: in quel caso, la lezione in presenza è davvero insostituibile. Può diventare anche uno strumento adottabile durante le normali lezioni in presenza poiché riascoltare insieme la registrazione è di grandissima utilità per chi ha suonato. E' interessante anche ipotizzare la possibilità inversa: il/la docente può registrare a sua volta e inviarlo ai ragazzi e alle ragazze, anche in forma di video lezione. Si pone a questo punto chiaramente un problema di tempi, andrebbe infatti pensato un piano orario in cui tener conto dei tempi di registrazione di studenti e docenti. **La didattica a distanza per me può essere accettabile nel momento in cui non cerca di replicare il modello della lezione frontale, deve adottare modalità nuove, codificate e condivise, con ampi margini di flessibilità.**

Luca Serrapiglio

lunaima@yahoo.it

Insegna saxofono e musica d'insieme presso il Liceo Musicale della scuola secondaria di secondo grado "Saluzzo-Plana" di Alessandria.
Il lavoro di Luca Serrapiglio, saxofonista, improvvisatore, compositore, spazia dalla musica per spettacoli di danza e teatro alle svariate formazioni a cui partecipa come leader o solista.